

Io prego la Camera di valutare questa mia osservazione, la quale prova che quella immensa avversione, di cui fa cenno l'onorevole Asproni, non esiste. Si persuada che, dopo sei mesi, il corso legale sarà accettato come un beneficio, e, se non lo è, allora lo toglieremo.

ASPRONI. Ma non si cancellerà mai l'impressione.

CAVOUR, presidente del Consiglio e ministro delle finanze. I marenghi fanno una buonissima impressione. Quando si cambiano biglietti contro marenghi, non c'è pregiudizio che tenga.

ASPRONI. Quando si discuteva la legge di proprietà perfetta dei terreni aperti in Sardegna, io faceva, come oggi, osservazioni serie che dal Ministero e dalla Camera non erano, come meritavano, apprezzate. Io diceva il vero. E poi l'esperienza mi ha dato ragione.

CAVOUR, presidente del Consiglio e ministro delle finanze. Lo ripeto: questa avversione in Sardegna io non credo che esista, e stimo che le procureremo un immenso vantaggio se le daremo nello stesso tempo e la Banca e il corso legale ed i piccoli biglietti.

PRESIDENTE. La parola spetta al deputato Ara.

Voci. Ai voti! ai voti!

ARA, relatore. Io non entro nella quistione già bastantemente discussa, credo solamente di dover rispondere qualche cosa...

Voci. No! no! Ai voti! (*Rumori*)

ARA, relatore... circa la maggioranza della Commissione. Io non intendo che la Camera sia sotto l'impressione di quel che si è detto, che la maggioranza della Commissione non sia tale in modo veramente esplicito, cioè sia composta di 5 contro 5, più uno, che è l'onorevole Falqui-Pes, il quale abbia quasi votato con essa, per timore...

VALERIO. Non per timore.

ARA, relatore. Dico per timore che la Sardegna fosse privata di una Banca. Io credo essenziale che si sappia dalla Camera che, dopo le spiegazioni date dal ministro, dopochè si è introdotta la disposizione transitoria la quale toglieva la importanza del corso legale, non vi fu nella Commissione alcuna eccezione dei membri presenti, per cui, quando mi fu affidato l'incarico della relazione, eravamo unanimi nella Commissione. Questa circostanza debb'essere nota alla Camera. Quando si fece la discussione sul corso legale, non si venne a votazione, ma innanzitutto si credette di dover ottenere schiarimenti dal signor ministro; in seguito alle dichiarazioni del medesimo ed all'introduzione della disposizione transitoria, i membri presenti furono unanimi nell'adottare la legge e le disposizioni proposte dalla Commissione. Nella occasione della lettura della relazione, un membro che non era mai intervenuto alle discussioni, trovandosi presente, si è aggiunto alla minoranza; ma il fatto è che la maggioranza non era così microscopica come volle far credere il deputato Valerio.

VALERIO. Ho detto che nel seno della Commissione tre membri si mostrarono e si mantennero avversi al corso legale, e che un quarto, l'onorevole Falqui-Pes, cessò di avversarlo allora soltanto che si fu persuaso che il rigetto di quella concessione avrebbe danneggiato il corso della legge; e mantengo la mia affermazione. Quanto poi importi il sapere se un membro fu presente od assente nelle radunanze della Commissione, io non lo veggio; certo questo nulla muta alla somma della maggioranza ed al modo con cui si è formata.

FALQUI-PES. Io ho avversato il corso legale finchè il signor presidente del Consiglio ha dichiarato che, non ammet-

tendolo, non si potrebbe avere la Banca in Sardegna. Debbo però soggiungere che non si era sino allora fatta alcuna votazione, e si fece precisamente discussione tra i commissari. La votazione ha avuto luogo dopo sentito il ministro, ed a quella seduta è intervenuto un solo dei membri della minoranza: fu quindi la votazione fra coloro che intervennero alla seduta, che non erano che cinque, e si nominò allora il relatore.

DE VIREY. Je voudrais savoir si la Banque Nationale accepte cette disposition transitoire.

CAVOUR, presidente del Consiglio e ministro delle finanze. Je ne puis prendre aucun engagement pour la Banque. Voulez-vous l'obliger à réunir l'assemblée générale? On dit toujours que nous ne faisons rien, et quand nous proposons quelque chose, l'on demande des mesures dilatoires. Je ne sais pas si la Banque acceptera; mais, si vous voulez qu'on suspende, il faudra au moins un mois pour réunir l'assemblée générale.

PRESIDENTE. Pongo ai voti la soppressione delle ultime parole dell'articolo: « aventi corso legale in Sardegna per lo spazio di anni 20. »

Chi intende che si sopprimano queste parole voglia sorgere.

(Dopo prova e controprova, non è ammessa la soppressione.)

Così non occorre più votazione sull'emendamento proposto dal deputato Bottone.

RISULTAMENTO DELLA VOTAZIONE PER LA COMMISSIONE DEL BILANCIO.

PRESIDENTE. Prego ora la Camera di sentire l'esito della votazione sulla Commissione del bilancio per l'anno 1857.

Le schede erano 124, la maggioranza 65; 13 solamente riportarono il numero di voti necessario per essere proclamati membri della Commissione, e sono gli onorevoli deputati:

Ricci che ebbe voti 97, Di Revel 94, Saracco 83, Quaglia 78, Falqui-Pes 73, Daziani 70, Farina P. 69, Monticelli 68, Sappa 65, Buffa 64, Giovanola 63, Bottero 63, Valerio 63.

Quelli poi che riportarono un maggior numero di voti sono i seguenti:

Cugia 58, Cadorna 57, Astengo 57, Ricardi C. 57, Corsi 56, Mazza P. 55, Mellana 54, Ricardi E. 52, Bersezio 52, Louaraz 51, Tegas 51, Rossi 51, Demaria 51, Menabrea 48, Benintendi 48, Debenedetti 47, Moia 46, Pareto 45, Arnulfo 44, Gilardini 44, Pescatore 43, Depretis 42, Asproni 42, Cavallini 41, Despina 35, Bottone 34, Brignone 34, Robecchi 32, Michelini G. B. 29, D'Arcais 29, Ghigliani 29, Della Motta 28, Botta 28, Borella 27, Cavour G. 26, Sineo 26, Martinet 26, Biancheri 25, Buttini 25, Farina M. 25, Germanetti 23, Bianchi 23, Gallo 21.

Si procederà in una prossima seduta ad un nuovo scrutinio per l'elezione degli altri quindici membri.

PROGETTO DI LEGGE PER AUTORIZZARE LA DIVISIONE DI NOVARA A ECCEDERE IL LIMITE DELLE IMPOSTE.

RATTAZZI, ministro dell'interno. Ho l'onore di deporre sul banco della Presidenza un progetto di legge tendente ad